







## Bollettino Radar agosto 2023

























### Scopo del Bollettino Radar

Il Bollettino Radar valuta e raccoglie le informazioni rilevanti per la Svizzera sulla situazione internazionale e sulla diffusione delle più importanti epizootie e malattie animali. Ciò permette di riconoscere precocemente e comunicare i possibili rischi per il Paese. Il Bollettino Radar è pubblicato con cadenza mensile. **Attenzione:** in presenza di un caso di epizootia o di minaccia imminente per la Svizzera si ricorre ai canali di comunicazione consolidati per la gestione degli eventi all'interno del Servizio veterinario svizzero.

**Fonti consultate:** [ADIS](#), [AHO](#), [USAV](#), [Defra](#), [PAFF Committee](#), [FLI](#), [Healthmap](#), [MediSYS](#), [WOAH](#), [ProMED](#), [DI-SCONTOOLS](#), [EFSA](#) e altre.

### Definizione dei simboli semaforici:

-  *Rischio elevato che l'epizootia/la malattia animale si manifesti in Svizzera, oppure manifestazione già in corso. Vengono adottate misure concrete per proteggere gli effettivi svizzeri.*
-  *Rischio medio che l'epizootia/la malattia animale si manifesti in Svizzera. È opportuno prestare maggiore attenzione. A seconda della situazione vengono adottate misure per proteggere gli effettivi svizzeri.*
-  *Rischio ridotto che l'epizootia/la malattia animale si manifesti in Svizzera. La situazione è tuttavia anomala e va tenuta sotto controllo. Non sono ancora necessarie misure per proteggere gli effettivi svizzeri.*
-  *L'epizootia/la malattia animale ha già raggiunto la Svizzera.*

2 mesi	1 mese	Att.	Notizie principali	
			<a href="#">HPAI</a>	Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI): situazione in <b>Europa</b> .
			<a href="#">PSA</a>	Peste suina africana (PSA): situazione in <b>Europa</b> .
Notizie sintetiche				
			<a href="#">Vaiolo degli ovini e dei caprini</a>	Vaiolo degli ovini e dei caprini: nessun nuovo focolaio in <b>Spagna</b> .
			<a href="#">AE</a>	Afta epizootica (AE): ulteriori focolai in <b>Turchia</b> .
			<a href="#">Piccolo coleottero dell'alveare</a>	Piccolo coleottero dell'alveare: nessun ulteriore caso in <b>Italia</b> .
			<a href="#">WNF</a>	Febbre del Nilo occidentale (WNF): situazione in <b>Europa</b> .
			<a href="#">EHD</a>	Malattia emorragica epizootica (EHD): ulteriori focolai in <b>Spagna e Portogallo</b> .
-			<a href="#">NCD</a>	Newcastle Disease: focolaio in <b>Germania</b>
-	-		<a href="#">BT</a>	Malattia della lingua blu (Bluetongue, BT): focolai in <b>Spagna</b> e nei <b>Paesi Bassi</b> .

[Notifiche ADIS](#) delle scorse settimane relative alle epizootie altamente contagiose

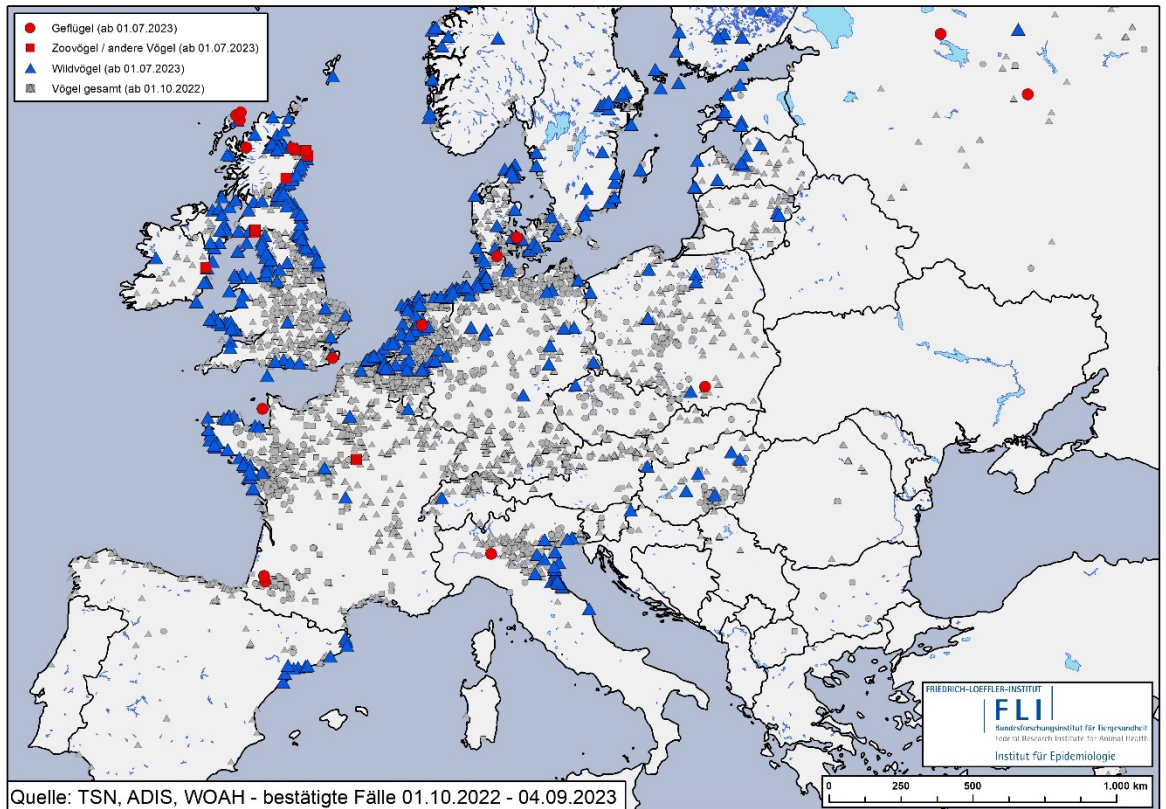
[Analisi di esclusione](#) di epizootie altamente contagiose in Svizzera

[Programma nazionale di riconoscimento precoce](#) della peste suina africana nei cinghiali in Svizzera



Durante il periodo di riferimento, il numero totale di notifiche di HPAI in Europa è diminuito significativamente rispetto al mese precedente (vedi grafico HPAI). Ad eccezione di cinque notifiche di H5 e di due non tipizzate (tutte negli uccelli selvatici), le restanti segnalazioni erano del sottotipo H5N1.

### Situazione



**Mappa HPAI:** Casi di HPAI nel pollame da cortile e negli uccelli selvatici notificati in ADIS e alla WOAH dall'1.10.2022 al 4.09.2023. Casi attuali degli ultimi due mesi in rosso e blu; pollame = pollame (da cortile) tenuto a scopo commerciale; uccelli da zoo / altri uccelli = altri uccelli in cattività.

#### Pollame da cortile

Durante il periodo di riferimento, in Europa solo il **Regno Unito** ha segnalato focolai nel pollame da cortile (4 aziende di piccole dimensioni). Dalla **Russia** sono stati segnalati tre focolai in aziende avicole (2 delle quali di piccole dimensioni).

#### Uccelli in cattività

Tra gli uccelli in cattività, solo il **Regno Unito** ha registrato focolai (6 allevamenti di fagiani).

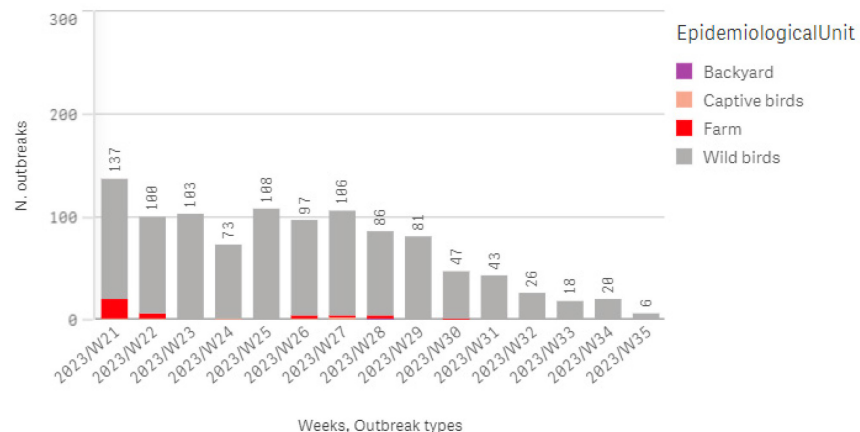
#### Uccelli selvatici

Durante il periodo di riferimento, il numero di casi ha continuato a diminuire anche negli uccelli selvatici (vedi grafico HPAI). Il calo è stato evidente in quasi tutti i Paesi colpiti. Solo la **Norvegia** ha registrato un aumento dei casi (20) rispetto al mese precedente, poiché si è verificato un vasto focolaio epidemico tra i gabbiani sulla costa settentrionale del Paese. Come nel mese precedente, la maggior parte delle notifiche è arrivata dalla **Germania** (39) e dai **Paesi Bassi** (27); al terzo posto il **Regno Unito** (24). Altre segnalazioni sono giunte da tutta **Europa** (vedi mappa HPAI).

In **Svizzera**, dopo l'ultimo caso segnalato nel [luglio 2023](#) non sono stati rilevati altri casi.



Epidemiological curves



**Grafico HPAI:** Notifiche in [ADIS](#) di casi di HPAI nel pollame, negli uccelli in cattività e negli uccelli selvatici da metà maggio 2023 (settimana 21; stato 5.09.2023, fonte: Dashboard HPAI dell'[EURL Avian Flu Data Portal](#)). ADIS non contiene notifiche dal Regno Unito (per maggiori informazioni vedi [Pollame GB](#), [Uccelli selvatici GB](#)) e Russia.

### Commento

Anche se il numero complessivo è in diminuzione, continuano a verificarsi casi negli uccelli selvatici. Ciò significa che l'incidenza delle infezioni da HPAI dopo il 2022 non si è arrestata completamente quest'estate, come negli anni precedenti.

La **Francia** introdurrà la vaccinazione obbligatoria di tutti gli allevamenti di anatre da ingrasso o per la produzione di foie gras a partire dal 1° ottobre 2023, nell'ambito di un piano di misure per proteggere la popolazione avicola dall'introduzione dell'HPAI ([agriculture.gouv.fr](#)). Il FLI in **Germania** sta attualmente testando la vaccinazione contro l'influenza aviaria nelle oche ([gefuegelnews.de](#)).

Nel frattempo, la task force scientifica della FAO sull'influenza aviaria negli uccelli selvatici, tra le altre cose, sollecita le autorità e le altre parti interessate a considerare l'HPAI come un problema di conservazione della biodiversità e a concentrare le misure di sorveglianza e di lotta sulla protezione della fauna selvatica ([fao.org](#)).

Continuano a essere segnalati casi nei mammiferi, soprattutto carnivori. Ad esempio, la **Finlandia** ha confermato altri cinque focolai negli allevamenti di animali da pelliccia nell'agosto 2023 (cfr. [luglio 2023](#)), portando a 25 il numero di allevamenti di animali da pelliccia colpiti dall'HPAI. Le autorità finlandesi hanno ordinato l'abbattimento negli allevamenti colpiti e la sorveglianza attiva di tutti i principali allevamenti di animali da pelliccia del Paese ([yle.fi](#)). L'**Argentina** ha segnalato una mortalità di massa di leoni marini sulla costa della Patagonia ([elpais.com](#)). Gli esperti di EFSA, ECDC e EURL raccomandano di rafforzare la sorveglianza dei mammiferi selvatici e in cattività (soprattutto suini e visoni) e considerano il rischio di trasmissione all'essere umano ancora basso. ([EFSA](#)). In Svizzera sono già attivi da diversi anni programmi di sorveglianza dell'influenza suina nell'essere umano e nei suini ([Programma SIV](#)) e sul monitoraggio della salute degli animali selvatici ([Monitoraggio sanitario della fauna selvatica](#)).

### Conseguenze per la Svizzera

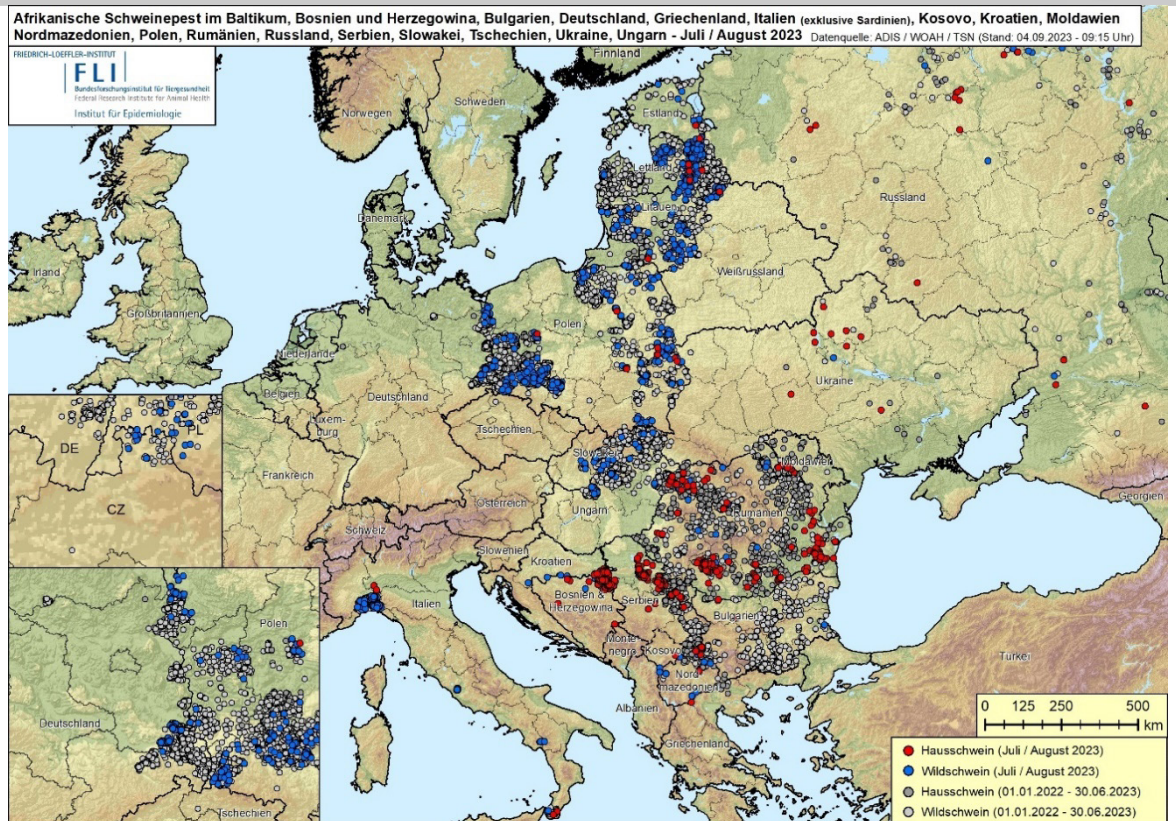


Dall'ultimo caso segnalato nel [luglio 2023](#) in gabbiani reali nel Cantone di Vaud, non si sono verificati altri casi di HPAI in Svizzera. Con la crescita dei piccoli, gli uccelli selvatici sono meno stanziali, il che significa che la situazione epizootica può cambiare nuovamente. Pertanto, in tutta la Svizzera rimane in vigore un'area di osservazione, con i Cantoni che possono adottare misure localizzate in caso di focolai locali. L'ordinanza pertinente ha effetto sino al 15 ottobre 2023. I detentori di animali devono segnalare immediatamente i sintomi sospetti a un veterinario. In caso di focolai locali tra gli uccelli selvatici che rappresentano un rischio per le detenzioni vicine, i Cantoni stabiliscono aree di controllo localizzate (di solito 1 km) e misure per proteggere il pollame da cortile ([Ordinanza dell'USAV](#) e [Commento del 25.07.2023](#)).

Le misure preventive e la vigilanza restano importanti in tutto il Paese. Occorre evitare il contatto tra pollame da cortile e uccelli selvatici. L'applicazione di misure di biosicurezza (scarpe e indumenti da indossare solo in stalla, igiene delle mani) è ancora importante. L'alimentazione e l'abbeveraggio devono avvenire in un'area non accessibile agli uccelli selvatici. L'USAV mette continuamente a disposizione degli avicoltori materiale informativo concernente le misure di biosicurezza sulle proprie pagine web dedicate all'[influenza aviaria](#) e alle [malattie del pollame](#).



	<p>In caso di problemi di salute di origine incerta presso le aziende avicole è raccomandabile procedere a un'<a href="#">analisi di esclusione</a>. Dall'ultimo Bollettino Radar di <a href="#">luglio 2023</a> è stata effettuata nessun'<a href="#">analisi di esclusione</a> dell'AI.</p> <p>In presenza di sintomi clinici riconducibili a un'infezione da influenza aviaria occorre informare con la massima tempestività l'ufficio veterinario cantonale competente. Sussiste un sospetto clinico urgente di AI in presenza degli indizi indicati di seguito, se essi non sono ascrivibili ad altre cause: calo dell'assunzione di cibo e acqua &gt;20 % in 3 giorni, calo della produzione di uova &gt;20 % in 3 giorni con schiarimento del guscio, aumento del tasso di mortalità &gt;3 % in una settimana, sintomi clinici o referti autoptici con indizi di AI e/o indicazioni epidemiologiche di contatto con un caso di epizoozia di AI.</p> <p>Per individuare precocemente un'eventuale circolazione di HPAIV in Svizzera, si procede a un esame sistematico degli uccelli selvatici morti. Le persone che dovessero individuare uccelli selvatici malati o morti sono pregate di non toccarli e di avvisare il guardiacaccia o l'ufficio veterinario competente affinché provveda al recupero e all'analisi. Un resoconto degli uccelli selvatici sottoposti ad analisi in Svizzera è disponibile sul <a href="#">sito web dell'USAV</a>.</p> <p>Nell'Unione europea, la decisione di esecuzione (UE) <a href="#">2021/641</a> (modificata da ultimo dalla decisione di esecuzione UE <a href="#">2023/1604</a>) definisce le zone di protezione e di sorveglianza. Le aree colpite del Regno Unito e le derivanti restrizioni all'importazione di pollame e prodotti correlati sono disciplinate dal regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2021/404</a> (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2023/1664</a>) e dal regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2021/405</a> (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2023/514</a>). Per la Svizzera è in vigore l'<a href="#">ordinanza</a> che istituisce provvedimenti per evitare l'introduzione dell'influenza aviaria da determinati Stati membri dell'Unione europea. Alla pagina <a href="#">misure di protezione</a> del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti. L'importazione dal Regno Unito (ad eccezione dell'Irlanda del Nord) si basa sull'ordinanza del DFI concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali nel traffico con Paesi terzi (<a href="#">OITE-PT-DFI</a>).</p>	
<b>Fonti / link</b>	<a href="#">ADIS</a> , <a href="#">WOAH-Wahis</a> , <a href="#">WOAH</a> , <a href="#">AHO</a> , <a href="#">DEFRA</a> , <a href="#">PAFF</a>	<p>Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'<a href="#">USAV</a> e del <a href="#">FLI</a>. Mappe interattive sulla situazione nel Regno Unito: <a href="#">APHA</a>.</p>



**Immagine PSA:** Casi di PSA nei suini domestici e nei cinghiali notificati in ADIS e alla WOAH dal 1° gennaio 2022 al 31 agosto 2023. Le attuali zone soggette a restrizioni nei Paesi UE colpiti sono mostrate [qui](#).

## Situazione

### Suini domestici

Nel periodo di riferimento, l'**Italia** ha segnalato per la prima volta tre focolai nella provincia di Pavia (Lombardia), nel nord del Paese (figura PSA). Le aziende interessate sono allevamenti da ingrasso, di cui uno con circa 26 suini, uno con circa 166 e il terzo con circa 2230.

La **Croazia** ha riportato un numero molto elevato di focolai (327) durante il periodo di riferimento, tutti provenienti dalla regione di confine con la **Bosnia e Erzegovina** (164), anch'essa gravemente colpita. La vicina **Serbia**, da cui erano stati segnalati molti focolai ancora nel mese precedente, non ne ha segnalati altri riguardanti suini domestici (tabella PSA). Altri sette focolai sono stati segnalati dal **Kosovo**, direttamente al confine con la **Macedonia settentrionale** (1). Questo mese sono state colpite anche la **Romania** (175), la **Repubblica di Moldova** (2) e la **Bulgaria** (1). In tutti i Paesi sono state colpite soprattutto le piccole aziende, con meno di 100 animali.

La **Lettonia** e la **Polonia** hanno segnalato tre focolai ciascuno nel periodo di riferimento; in **Lettonia**, le notifiche provenivano dalla zona orientale del Paese e da aziende di piccole dimensioni (meno di 100 animali). Anche l'**Ucraina** (4) ha riportato focolai negli effettivi di suini questo mese, alcuni dei quali hanno coinvolto più di 500 capi.

In **Germania**, nel periodo di riferimento, non si sono verificati altri focolai di PSA nei suini domestici, mentre in **Russia** si sono verificati quattro focolai.

### Cinghiali

Il 6.09.2023, la **Svezia** ha segnalato il primo caso di PSA nel Paese. Una carcassa di cinghiale trovata a circa 200 km a nord-ovest di Stoccolma è risultata positiva al virus.

In **Germania** nel periodo di riferimento sono stati notificati 57 casi. Come nei due mesi precedenti, anche questo mese sono stati segnalati più casi nel Brandeburgo (40) che in Sassonia (17).

In **Lettonia** (236) il numero di casi di cinghiali è rimasto a un livello elevato. Numerosi casi sono stati segnalati anche dalla **Polonia** (135), nonostante una leggera diminuzione rispetto al mese precedente. L'**Italia** ha registrato 23 casi in meno rispetto al mese precedente. Inoltre, sono stati segnalati casi di PSA nei cinghiali da **Lituania**



(31), **Ungheria** (25), **Romania** (12), **Repubblica ceca** (8), **Slovacchia** (5), **Bosnia e Erzegovina** (2), **Croazia** (1) e **Kosovo** (1) (Tabella PSA).

In agosto, la **Russia** ha segnalato due casi.

**Tabella 1:** Numero di focolai e casi di PSA tra i suini domestici (SD, in rosso) e i cinghiali (CING, in blu) notificati dal 1° giugno 2023 al 31 agosto 2023. I numeri relativi ai suini domestici si riferiscono alle aziende, mentre quelli relativi ai cinghiali fanno riferimento ad animali singoli. Le cifre relative ai casi di agosto 2023 potrebbero aumentare ulteriormente in seguito a notifiche a posteriori pervenute dopo la chiusura di redazione.

Paese	Giugno 23		Luglio 23		Agosto 23	
	SD	CING	SD	CING	SD	CING
<b>Bosnia e Erzegovina</b>	45	0	361	5	164	2
<b>Bulgaria</b>	0	0	2	2	1	0
<b>Germania</b>	0	75	0	48	0	57
<b>Estonia</b>	0	2	2	5	0	11
<b>Grecia</b>	3	0	1	0	0	0
<b>Italia (senza la Sardegna)</b>	2	125	2	61	3	23
<b>Kosovo</b>	0	0	1	4	7	1
<b>Croazia</b>	7	0	256	3	327	1
<b>Lettonia</b>	1	41	4	226	3	236
<b>Lituania</b>	2	43	1	36	0	31
<b>Moldova</b>	0	0	2	0	2	0
<b>Macedonia del Nord</b>	2	3	2	7	1	0
<b>Polonia</b>	9	262	8	201	3	135
<b>Romania</b>	50	5	250	13	175	12
<b>Serbia</b>	174	25	193	17	0	0
<b>Slovacchia</b>	0	63	0	21	0	5
<b>Repubblica ceca</b>	0	25	0	1	0	8
<b>Ucraina</b>	0	0	5	1	4	0
<b>Ungheria</b>	0	28	0	12	0	25
<b>Totale</b>	<b>295</b>	<b>697</b>	<b>1090</b>	<b>663</b>	<b>690</b>	<b>547</b>

#### Suini domestici

In **Italia** i primi focolai nei suini domestici si sono verificati questo mese nel nord del Paese. Solo poco dopo che la PSA è stata individuata per la prima volta nei cinghiali della provincia di Pavia in Lombardia ([fine giugno 2023](#)), si sono verificati tre focolai di suini domestici in questa regione. In una mappa del rischio presentata all'ultima [riunione PAFF](#), il rischio di ingresso della PSA in un allevamento di suini domestici in provincia di Pavia era stato classificato come piuttosto basso o medio. Questo dimostra che anche nelle aree con un rischio presumibilmente basso di ingresso negli effettivi di suini domestici è importante una maggiore vigilanza da parte del personale dell'azienda. In relazione ai tre focolai, le autorità competenti hanno attuato le misure di lotta secondo il Regolamento delegato (UE) [2020/687](#) con zone di protezione di 10 km intorno alle aziende agricole colpite e un'ampia zona di sorveglianza, la cui delimitazione esterna è indicata in viola sulla [mappa interattiva](#). Anche l'Italia fornisce informazioni sulla sua situazione su una [mappa interattiva](#).

La **Croazia** e la **Bosnia e Erzegovina** hanno continuato a registrare tassi elevati di focolai questo mese. Anche se nel periodo di riferimento non è stato segnalato alcun focolaio di PSA in **Serbia**, a causa dell'elevato numero di casi in [luglio 2023](#) e la vicinanza con gli altri due Paesi, è probabile che vengano effettuate altre notifiche. Le prime [indagini epidemiologiche](#) condotte in **Croazia** nel luglio 2023 confermano il sospetto di un legame epidemiologico tra i casi nei tre Paesi e un'ulteriore diffusione antropica del virus.


#### Cinghiali


Con il primo caso rilevato in **Svezia**, la PSA fa la sua comparsa in un nuovo Paese. Il rilevamento è avvenuto lontano dalle regioni già colpite dalla PSA.

In **Italia**, la PSA si sta attualmente diffondendo soprattutto nel nord del Paese. Oltre a un altro caso nella provincia di Pavia (Lombardia), dove si sono verificati anche i focolai nei suini domestici, continuano a essere interessati soprattutto la Liguria e il Piemonte. Un altro caso è stato segnalato nell'area colpita intorno a Roma.

In altri Paesi, la situazione della PSA nei cinghiali è cambiata poco rispetto al mese precedente ([luglio 2023](#)). Sia in Paesi come **Croazia**, **Bosnia e Erzegovina** e **Repubblica ceca**, dove l'epizootia è circolata solo di recente

#### Commento

Malattia	Peste suina africana (PSA) – Situazione in Europa e in altre regioni <span style="float: right;">i </span>	
	<p>(nel caso della Repubblica ceca si tratta di un ritorno), sia in Paesi in cui la malattia è endemica da quasi dieci anni (ad esempio in <b>Lettonia</b>), si verificano casi di PSA nei cinghiali. Ciò sottolinea l'importanza di mantenere costantemente in atto le misure di biosicurezza per proteggere gli allevamenti di suini domestici. Tuttavia, il rischio di una malattia endemica in Europa evidenzia anche la necessità di valutare regolarmente e, se necessario, adattare le misure di sorveglianza e lotta della PSA nei cinghiali.</p> <p>Il FLI ha messo a disposizione un <a href="#">video</a> che illustra la diffusione della PSA nel mondo.</p>	
<p><b>Conseguenze per la Svizzera</b></p> <p><input checked="" type="radio"/>   <input type="radio"/>   <input type="radio"/></p>	<p>Il rischio di introduzione della PSA in Svizzera a seguito di attività umane rimane elevato. Si sconsiglia fortemente di trasportare carne di suino o cinghiale dalle aree colpite. Il virus della PSA è molto resistente nell'ambiente e sopravvive a lungo nel sangue, nei prodotti a base di carne e nelle carcasse, in queste ultime persino per mesi. Prima del rientro da viaggi venatori nelle zone interessate occorre pulire e disinfettare accuratamente scarpe, indumenti, utensili e veicoli (cfr. anche il materiale informativo plurilingue disponibile sul sito dell'<a href="#">USAV</a>).</p> <p>Gli allevatori di suini sono chiamati a rispettare con rigore le misure di biosicurezza (cfr. i promemoria per i <a href="#">suinicoltori</a> e gli <a href="#">allevamenti amatoriali di suini</a>). I detentori di animali possono verificare la biosicurezza della propria azienda attraverso il seguente tool (disponibile in tedesco e francese): <a href="#">Animali da reddito sani – Controllo della biosicurezza (gesunde-nutztiere.ch)</a>. Gli iscritti all'SSP/SGD possono utilizzare anche questo tool: <a href="#">ASP Risikoampel Schweiz   SUISAG (disponibile in tedesco)</a>.</p> <p>In presenza di sintomi poco chiari, gli allevatori di suini dovrebbero rivolgersi immediatamente al veterinario dell'effettivo, che può condurre accertamenti richiedendo <a href="#">analisi di esclusione</a> della PSA. Dall'ultimo Bollettino Radar di <a href="#">luglio 2023</a> tali analisi sono state eseguite presso 17 aziende con risultato sempre negativo.</p> <p>L'IVI ha girato un video «<a href="#">Peste suina africana - Sintomi clinici nei suini - come e quando reagire?</a>» .</p> <p>Nell'ambito del <a href="#">Programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali</a> in tutta la Svizzera vengono condotte analisi sui cinghiali trovati morti, sugli animali abbattuti perché malati e sulla selvaggina infortunata. Dall'ultimo Bollettino Radar di <a href="#">luglio 2023</a> 24 cinghiali sono stati analizzati nell'ambito del programma di riconoscimento precoce, con esito negativo.</p> <p>Nell'UE il regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2023/594</a> (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2023/1667</a>) definisce le zone a elevato rischio di diffusione dell'epizoozia (parti I-III). Le zone soggette a restrizioni in Italia sono regolamentate a livello europeo dalla decisione di esecuzione (UE) <a href="#">2023/1684</a>. In Svizzera si applica l'<a href="#">ordinanza</a> dell'USAV che istituisce provvedimenti contro la propagazione della peste suina africana nel traffico con Stati membri dell'Unione Europea, Islanda e Norvegia. Alla pagina <a href="#">misure di protezione</a> del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti.</p>	
<p><b>Fonti / link</b></p>	<p><a href="#">FAO ProMED</a>, <a href="#">ADIS</a>, <a href="#">PAFF. EM-PRES-i</a></p>	<p>Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'<a href="#">USAV</a>, del <a href="#">FLI</a> e dell'<a href="#">ISPLV</a>.</p> <p>Commissione UE: <a href="#">mappa con le zone disciplinate</a> e <a href="#">mappa interattiva</a>. Mappe interattive sull'evoluzione dell'epizoozia in <a href="#">Polonia</a> e <a href="#">Lettonia</a>.</p>

Notizie sintetiche <span style="float: right;"></span>	
<p><b>Vaiolo degli ovini e dei caprini</b></p>	<p>Dopo l'ultimo caso del <a href="#">maggio 2023</a>, la <b>Spagna</b> non ha segnalato nuovi focolai di vaiolo degli ovini e dei caprini negli ultimi mesi (cfr. anche <a href="#">luglio 2023</a>). Dal primo focolaio del 22 settembre 2022 (Bollettino Radar di <a href="#">ottobre 2022</a>), ad oggi sono stati rilevati in totale 30 casi.</p> <p>La Spagna applica le misure di lotta generali secondo il Regolamento delegato <a href="#">(UE) 2020/687</a> e, inoltre, le misure adottate per questa situazione secondo la decisione di esecuzione (UE) <a href="#">2022/2333</a> (modificata da ultimo dalla decisione di esecuzione (UE) <a href="#">2023/1624</a>). Quest'ultimo è in vigore fino al 31 ottobre 2023. In Svizzera, il vaiolo degli ovini e dei caprini rientra nella categoria delle epizoozie altamente contagiose secondo l'<a href="#">ordinanza</a> sulle epizoozie e la malattia non si è mai manifestata. Per la Svizzera, viene aggiornata l'<a href="#">ordinanza</a> che istituisce provvedimenti per evitare l'introduzione del vaiolo degli ovini e dei caprini dalla Spagna. Alla pagina <a href="#">misure di protezione</a> del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti.</p> <p style="text-align: right;"><input type="radio"/>   <input type="radio"/>   <input checked="" type="radio"/></p>



<p><b>Afta epizootica (AE)</b></p>	<p>La <b>Turchia</b> ha confermato un nuovo focolaio di afta epizootica durante il periodo di riferimento e successivamente ne sono stati segnalati altri 62 (<a href="#">ADIS</a>). Si trattava del sierotipo SAT 2. Dall'ultimo Bollettino Radar (<a href="#">luglio 2023</a>), la <b>Tunisia</b> non ha segnalato nuovi focolai di afta epizootica.</p> <p>Per quanto riguarda la Svizzera, permane il rischio che l'epizoozia possa essere introdotta nel Paese, in particolare dalla Turchia e dalle nazioni nordafricane Algeria, Egitto, Libia, Marocco e Tunisia, dove è endemica.</p> <p>È opportuno tenere presente quanto specificato nei <a href="#">consigli di viaggio</a> e nelle <a href="#">informazioni tecniche</a> dell'USAV. Le informazioni più importanti in merito a questa epizoozia sono raggruppate anche nel <a href="#">pieghevole afta epizootica</a>. Dall'ultimo Bollettino Radar sono state eseguite un'<a href="#">analisi di esclusione</a> riguardo all'AE.</p>	<p>○ ● ○</p>
<p><b>Piccolo coleottero dell'alveare</b></p>	<p>In <b>Italia</b> non sono stati segnalati altri casi di <i>Aethina tumida</i> nell'agosto 2023. L'ultimo caso è stato notificato a <a href="#">giugno 2023</a>, dopo che il primo caso del si era verificato a maggio 2023 (<a href="#">IZSVe</a>, dettagli <a href="#">qui</a>).</p> <p>In Calabria, nel sud della Penisola, la presenza del parassita è costantemente segnalata dal 2014. Le popolazioni sentinella servono a migliorare il monitoraggio nelle regioni colpite (<a href="#">IZSVe</a>).</p> <p>Esiste il rischio che il piccolo coleottero dell'alveare venga introdotto in Svizzera attraverso l'importazione di api. Pertanto si sconsigliano tali importazioni. Per individuare tempestivamente un'eventuale introduzione del piccolo coleottero dell'alveare in Svizzera, da maggio a ottobre viene condotto il programma di riconoscimento precoce <a href="#">Apinella</a>.</p> <p>Quale provvedimento per evitare l'introduzione del parassita, in Svizzera l'<a href="#">ordinanza</a> dell'USAV vieta l'importazione dalla Calabria e dalla Sicilia di api, bombi, sottoprodotti apicoli non trasformati, attrezzature apistiche usate e miele in favo destinato al consumo umano. Inoltre, per verificare un'eventuale infestazione da piccolo coleottero dell'alveare, in Svizzera si effettuano controlli nell'ambito di tutte le importazioni di api.</p>	<p>○ ● ○</p>
<p><b>Febbre del Nilo occidentale (WNF)</b></p>	<p>Come previsto dall'andamento stagionale degli anni precedenti, il numero di casi di WNF è aumentato significativamente nel mese di agosto 2023. Nei cavalli si sono verificati focolai di WNF in <b>Germania</b> (1), <b>Francia</b> (2), <b>Italia</b> (4), <b>Spagna</b> (9) e <b>Ungheria</b> (4).</p> <p>L'<b>Italia</b> è particolarmente colpita con 55 segnalazioni di WNF negli uccelli. Il virus è stato rilevato soprattutto in gazze, corvi e piccioni, ma anche in uccelli rapaci. Inoltre, sono stati segnalati dieci casi dalla <b>Spagna</b>, sette dalla <b>Germania</b> e uno ciascuno dalla <b>Francia</b> e dalla <b>Bulgaria</b>.</p> <p>L'<a href="#">ECDC</a> ha segnalato anche un numero crescente di casi di WNF nell'uomo. Dall'inizio della stagione di trasmissione 2023 e fino alla fine di agosto 2023, sono stati segnalati 287 casi da vari Paesi europei: <b>Italia</b> (134), <b>Grecia</b> (90), <b>Serbia</b> (56), <b>Romania</b> (28), <b>Francia</b> (15), <b>Ungheria</b> (15), <b>Germania</b> (3), <b>Spagna</b> (2) e <b>Macedonia del Nord</b> (1). La situazione è simile a quella della scorsa estate (<a href="#">Bollettino radar agosto 2022</a>).</p> <p>Finora non si conoscono casi di persone o animali che abbiano contratto la WNF in Svizzera. Con la segnalazione dei cavalli colpiti da sintomi a carico del sistema nervoso centrale attraverso la piattaforma di notifica e di informazione <a href="#">Equinella</a> e la conseguente esecuzione di analisi volte a individuare il WNV, un'eventuale comparsa della malattia in Svizzera verrebbe individuata precocemente. In Svizzera esiste un vaccino specifico per gli equini.</p> <p>L'ECDC mette a disposizione un <a href="#">dashboard sulla febbre del Nilo occidentale</a> per le infezioni nell'essere umano e negli animali sia nell'UE che nei Paesi confinanti.</p>	<p>○ ● ○</p>
<p><b>Malattia emorragica epizootica (EHD)</b></p>	<p>Come nei mesi precedenti <a href="#">giugno 2023</a> e <a href="#">luglio 2023</a>, la <b>Spagna</b> ha confermato i focolai di EHD anche nell'agosto 2023. Sono stati registrati 28 focolai nei bovini e sei nei cervi in cattività in Andalusia, Castilla-La Mancha, Castilla-León, Madrid, Valencia, Estremadura e Murcia. Il <b>Portogallo</b> ha segnalato 38 focolai nei bovini e due nei cervi in cattività, rispetto ai soli due casi nei bovini nel <a href="#">luglio 2023</a>.</p> <p>Come per i focolai in Italia all'inizio del 2023, anche in <b>Spagna</b> è stato confermato il sierotipo 8. In <b>Portogallo</b> il sierotipo non è stato ancora identificato.</p>	<p>○ ○ ●</p>





	<p>Si applicano le attuali norme UE sui movimenti di animali contenute nel regolamento delegato (<a href="#">UE 2020/688</a>) della Commissione.</p> <p>In Svizzera, dove l'EHD rientra nella categoria delle epizootie da combattere, la malattia non si è mai manifestata. Alcuni <a href="#">studi sulla competenza vettoriale</a> svolti presso Vetsuisse a Zurigo con due diversi sierotipi di EHDV indicano, tuttavia, che in condizioni di altitudine e temperatura adeguate (Altopiano centrale, temperature estive), i moscerini autoctoni sono sufficientemente capaci di diffondere altri rappresentanti degli orbivirus (ad esempio anche l'EHD), oltre al BTV. Attualmente non esiste un vaccino omologato in commercio. (<a href="#">ProMED</a>, <a href="#">ARAMIS</a>, <a href="#">biorxiv.org</a>; <a href="#">Maurer et al.</a>)</p>	
<p><b>Newcastle Disease (NCD)</b></p>	<p>Dopo diverse segnalazioni già nel mese di <a href="#">luglio 2023</a> di focolai in diversi Paesi europei, la <b>Germania</b> ha confermato un focolaio di malattia di Newcastle nel Land della Turingia a metà agosto 2023. È stata colpita un'azienda detentrica di uccelli ornamentali con 2790 uccelli di varie specie (soprattutto estrildidi). Come fonte di ingresso è stata indicata l'importazione illegale di animali. Durante il periodo rilevante sotto il profilo epidemiologico, nessun animale è stato spostato dall'azienda colpita ad altre aziende in Svizzera o all'estero.</p> <p>La Svizzera è ufficialmente esente da ND e la vaccinazione contro la ND è vietata per il pollame da reddito. Possono verificarsi singoli focolai (l'ultimo in Svizzera a <a href="#">marzo 2022</a> nel Canton Giura). In caso di importazione di pollame e uova da cova occorre assicurarsi che le garanzie supplementari riguardo alla ND siano soddisfatte. In caso di problemi di salute di origine incerta presso aziende avicole è raccomandabile procedere a un'analisi di esclusione. Come per l'influenza aviaria, fondamentalmente si dovrebbe evitare il contatto fra pollame da reddito e uccelli selvatici.</p>	<p>○ ○ ●</p>
<p><b>Malattia della lingua blu (BT)</b></p>	<p>All'inizio di agosto 2023, la <b>Spagna</b> ha segnalato il rilevamento del virus della febbre catarrale degli ovini (sierotipo BTV-4) in due aziende ovine nella provincia di Ciudad Real, nel centro del Paese. Gli animali sono stati esaminati sulla base di un sospetto clinico. Entrambe le aziende si trovano in una zona precedentemente indenne da BTV. La zona «infetta», in cui si applicano maggiori misure di sorveglianza, restrizioni al traffico di animali e l'obbligo di vaccinazione per il rispettivo sierotipo, è stata estesa alle nuove aree colpite (<a href="#">mapa.gob.es</a> in spagnolo). Gli ultimi casi in Spagna e in tutta Europa erano stati segnalati a <a href="#">febbraio 2023</a>.</p> <p>Il 6 settembre 2023, i <b>Paesi Bassi</b> hanno segnalato il rilevamento del virus della febbre catarrale degli ovini in quattro allevamenti nelle province dell'Olanda settentrionale e di Utrecht. Anche in questo caso, gli animali erano stati esaminati sulla base di un sospetto clinico. Il sierotipo non è stato ancora identificato. L'ultima volta che il virus è stato rilevato nel Paese è stato nel 2009 (<a href="#">sito web del Ministero</a> in olandese).</p> <p>La Svizzera continua a essere indenne dalla malattia della lingua blu di tutti i sierotipi a eccezione del BTV-8, che è stato rilevato per l'ultima volta nel Paese il 13 novembre 2020. In Svizzera e nel Liechtenstein è presente una zona BT per il BTV-8 (per la situazione attuale, cfr. il <a href="#">sito web dell'USAV con mappe relative ai casi degli ultimi tre anni</a>). Si applica l'<a href="#">ordinanza dell'USAV</a> che istituisce provvedimenti per evitare la diffusione della febbre catarrale ovina. Nella zona BT il traffico di animali non è soggetto ad alcuna limitazione.</p> <p>Per il traffico con l'UE, le garanzie da confermare nei certificati Traces sono definite nei regolamenti delegati (UE) <a href="#">2020/688</a> (movimenti all'interno dell'Unione di animali terrestri) e (UE) <a href="#">2020/689</a> («sorveglianza e stato sanitario»). L'UE fornisce informazioni sul suo sito Internet (<a href="#">Malattia della lingua blu</a>, in inglese). Nell'allegato VIII del regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2021/620</a> (di recente modificato dal regolamento (UE) <a href="#">2023/1071</a>) sono indicate tutte le aree che godono dello status di indenne da malattia (tutti i sierotipi) (cfr. anche mappa). Informazioni sul trasporto: pagine Internet <a href="#">Esportazione di animali e prodotti animali verso l'UE</a> e <a href="#">Misure di protezione</a>.</p>	<p>○ ○ ●</p>

## Comunicazioni di tipo redazionale



Il Bollettino Radar viene redatto dall'USAV in collaborazione con il Friedrich-Loeffler Institut ([FLI](#)). È disponibile in due pubblicazioni distinte per la Svizzera e la Germania. Le valutazioni dei rischi legati ai casi di epizoozia e le conseguenze vengono rappresentate in maniera specifica per i relativi Paesi. L'USAV e il FLI sono responsabili in toto, dal punto di vista redazionale, dell'edizione del Bollettino Radar relativa al proprio Paese.

La presente versione è quella svizzera.

Le denominazioni dei Paesi utilizzate nel Bollettino Radar corrispondono alle [denominazioni degli Stati](#) in forma breve secondo la lista del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).

Le edizioni precedenti del Bollettino Radar possono essere consultate sul sito web dell'USAV al seguente link: [USAV - Bollettino Radar](#).

Volete essere informati ogni volta che viene pubblicato il Bollettino Radar? [Qui](#) potete abbonarvi alla newsletter elettronica «Animali da reddito» dell'USAV.

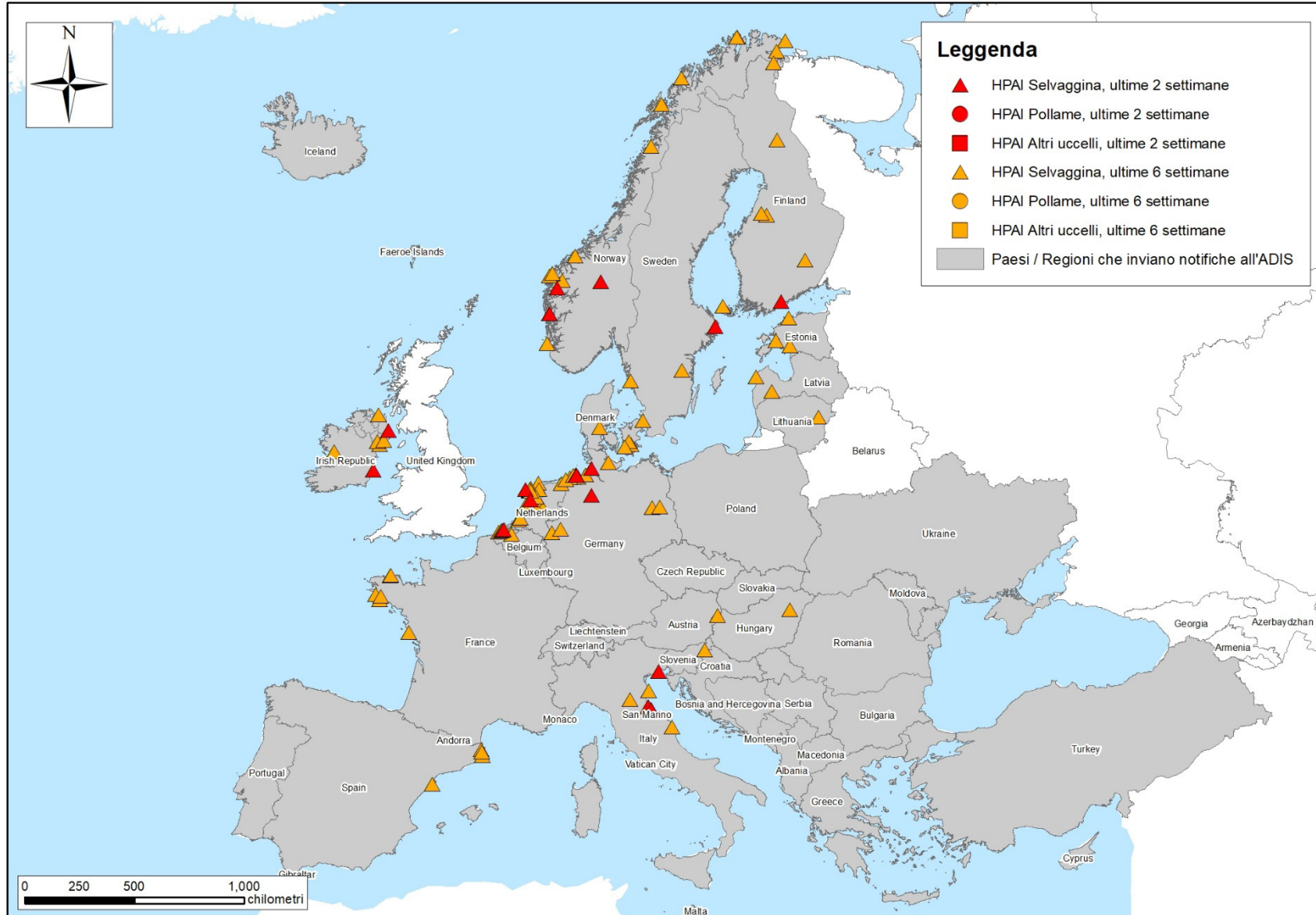
Per ulteriori domande e informazioni non esitate a scriverci all'indirizzo [radar@blv.admin.ch](mailto:radar@blv.admin.ch).

## Notifiche ADIS delle scorse settimane relative alle epizoozie altamente contagiose



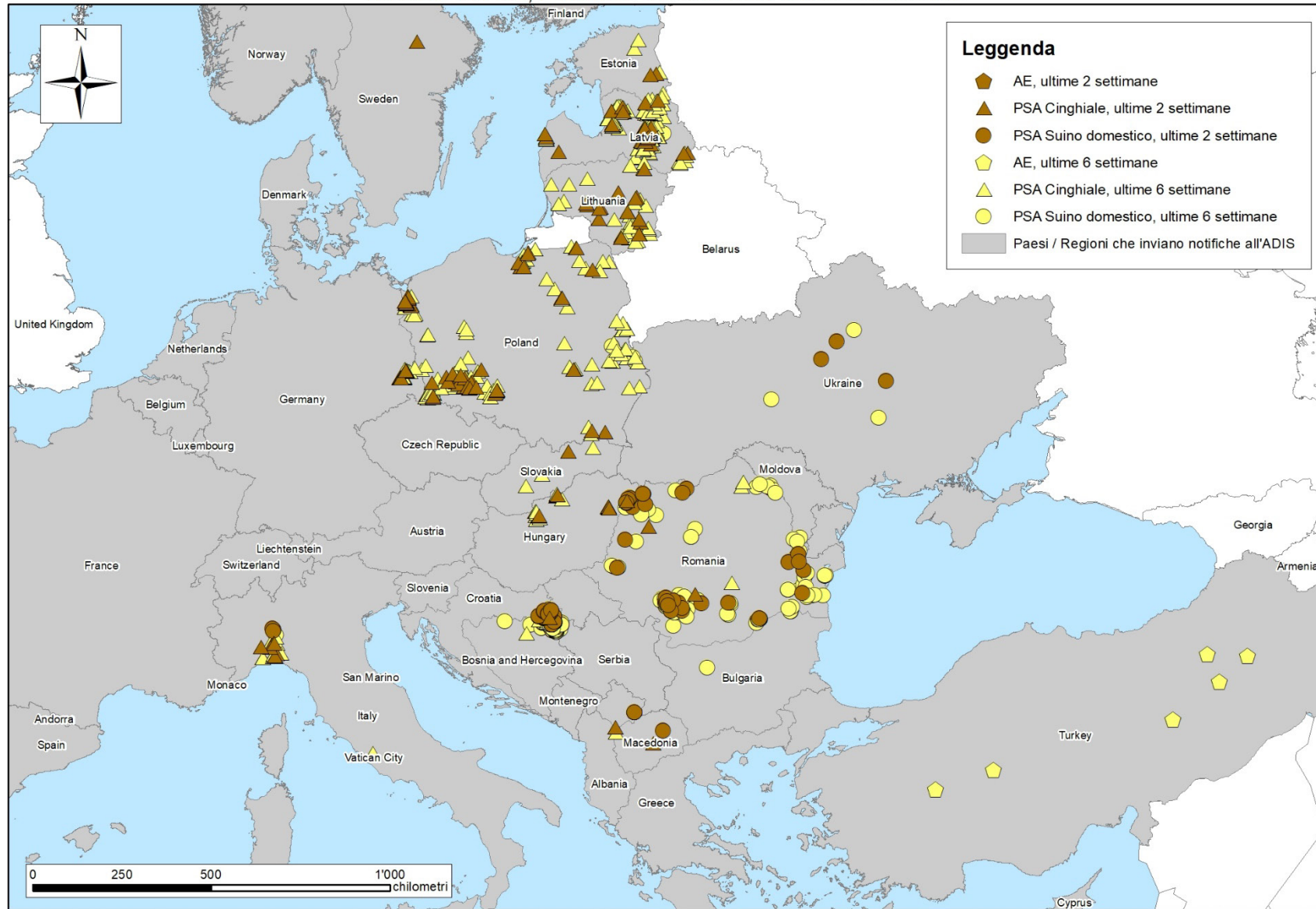
Nelle pagine che seguono è disponibile una sintesi dei casi relativi alle epizoozie altamente contagiose AI, PSA, PSC e AE notificati nelle ultime sei settimane [fonte: Animal Disease Information System ([ADIS](#)): contiene tutte le notifiche ufficiali delle epizoozie effettuate dagli Stati membri dell'UE (comprese Andorra, Isole Faroe, Islanda, Norvegia e Svizzera) alla Commissione UE].

### Notifiche di HPAI all'ADIS nelle ultime 6 settimane



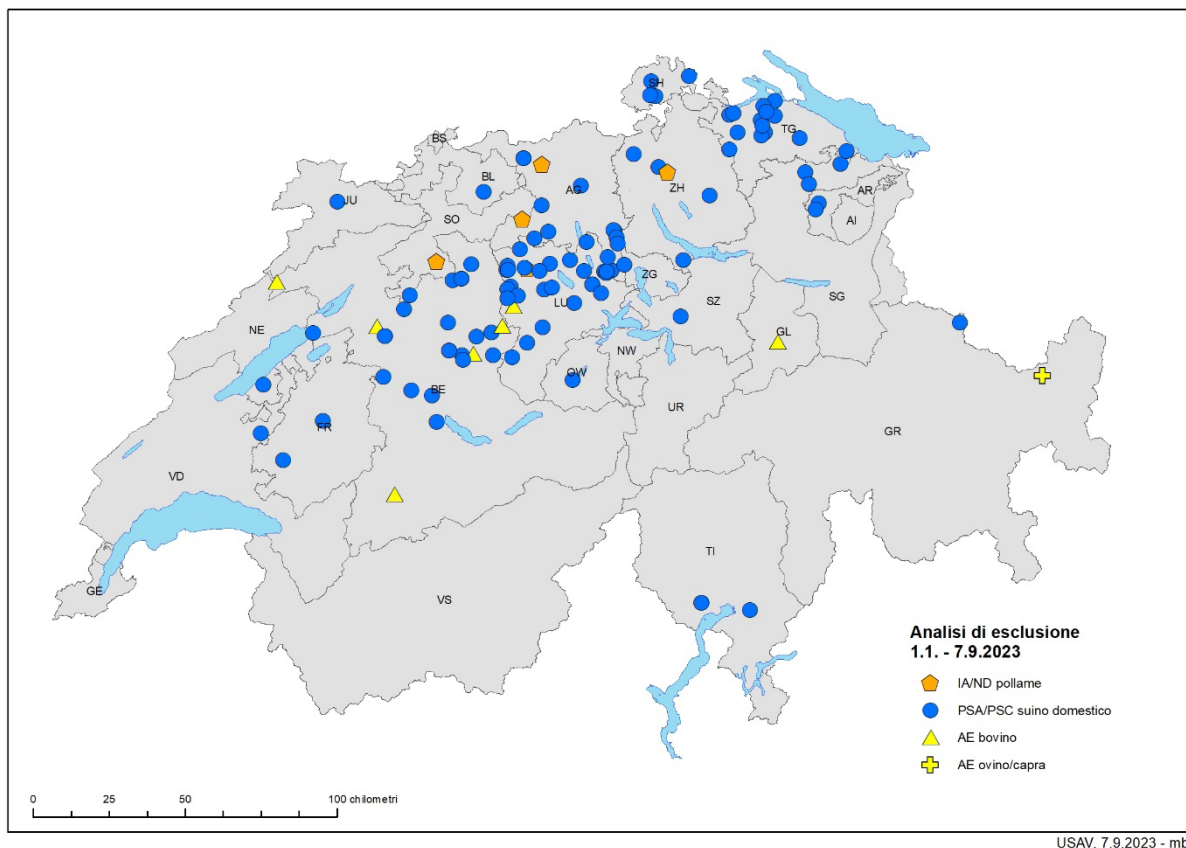
USAV, 8.9.2023 - mbi

### Notifiche di PSA, PSC e AE all'ADIS nelle ultime 6 settimane



USAV, 8.9.2023 - mbi

Qui di seguito una sintesi dei risultati relativi alle analisi di esclusione delle epizootie altamente contagiose: peste suina africana e peste suina classica (PSA e PSC), afta epizootica (AE), influenza aviaria e malattia di Newcastle (AI/ND). Ulteriori informazioni sulle analisi di esclusione sono disponibili sul sito web dell'USAV: [PSA](#), [PSAC](#), [AE](#), [AI](#) e [ND](#).



**Immagine AUS\_1:** Distribuzione geografica delle aziende che hanno inviato campioni per le analisi di esclusione nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 7 settembre 2023.

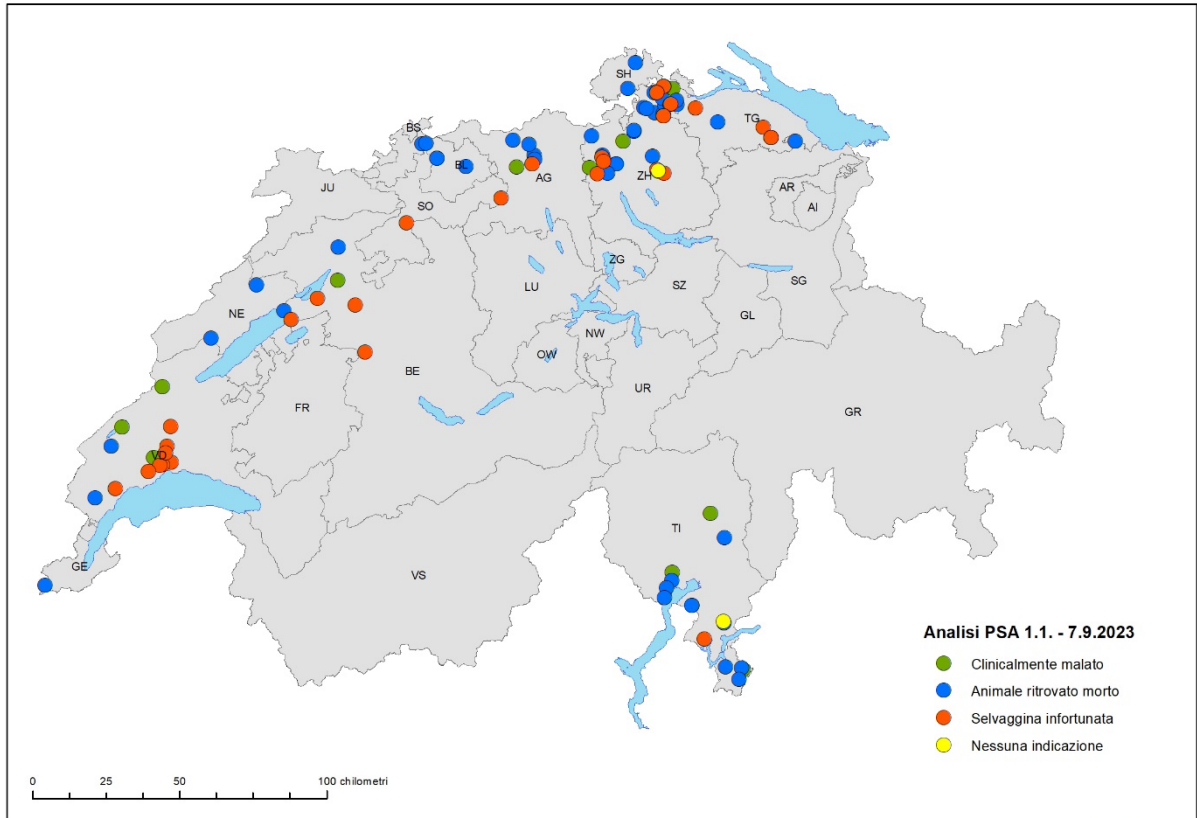
**Tabella AUS\_1:** Risultati delle analisi di esclusione effettuate dalla pubblicazione del Bollettino Radar di [luglio 2023](#). Analisi di esclusione condotte nell'ambito del programma [PathoPig](#) sono opportunamente specificate nella colonna **mittente**.

Cantone	Epizootia	Data del prelievo	Mittente	Specie animale	Numero di animali	Risultato
SH	PSA/PSC	30.06.2023	PathoPig	Suino	2	negativo
GR	PSA/PSC	26.07.2023	PathoPig	Suino	1	negativo
LU	PSA/PSC	28.07.2023	Veterinario	Suino	1	negativo
LU	PSA/PSC	30.07.2023	Veterinario	Suino	2	negativo
ZH	PSA/PSC	02.08.2023	PathoPig	Suino	1	negativo
LU	PSA/PSC	03.08.2023	PathoPig	Suino	1	negativo
BE	PSA/PSC	04.08.2023	Veterinario	Suino	1	negativo
SZ	PSA/PSC	04.08.2023	Veterinario	Suino	2	negativo
TG	PSA/PSC	04.08.2023	Veterinario	Suino	1	negativo
BE	PSA/PSC	07.08.2023	PathoPig	Suino	1	negativo
GR	AE	07.08.2023	Veterinario	Ovino	7	negativo
LU	PSA/PSC	10.08.2023	PathoPig	Suino	2	negativo
ZH	PSA/PSC	12.08.2023	Veterinario	Suino	1	negativo

LU	PSA/PSC	18.08.2023	PathoPig	Suino	1	negativo
BE	PSA/PSC	24.08.2023	Veterinario	Suino	3	negativo
AG	PSA/PSC	28.08.2023	Veterinario	Suino	1	negativo
BE	PSA/PSC	29.08.2023	Veterinario	Suino	1	negativo
FR	PSA/PSC	01.09.2023	Veterinario	Suino	1	negativo

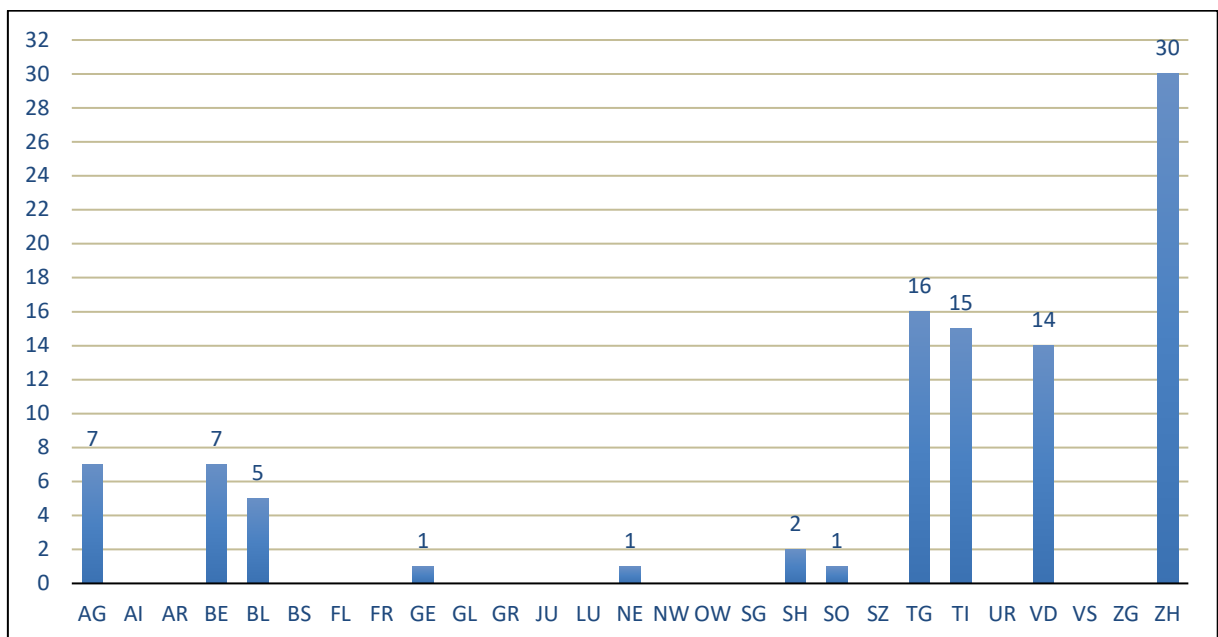
## Programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali

Panoramica delle analisi condotte nell'ambito del programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA su cinghiali rinvenuti morti, abbattuti per malattia o infortunati, finora tutte con esito negativo. Ulteriori informazioni sul programma sono disponibili sul [sito web dell'USAV](https://www.usav.ch).



USAV, 7.9.2023 - mbi

**Immagine PSA\_1:** Distribuzione geografica dei luoghi di ritrovamento di cinghiali, da cui nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 7 settembre 2023 sono stati inviati campioni per rilevare l'eventuale presenza della PSA.



**Immagine PSA\_2:** Numero di ritrovamenti di cinghiali sottoposti ad analisi dal 1° gennaio 2023 al 7 settembre 2023 per Cantone.

**Tabella PSA\_1:** Risultati delle analisi condotte all'interno nel programma di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali dal Bollettino Radar di [luglio 2023](#).

Cantone	Data prelievo campione	Motivo dell'analisi	Categoria di età	Numero di animali	Risultato
BL	04.07.2023	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialeto)	1	negativo
TG	28.07.2023	Clinicalmente malato	Piccolo (cinghialeto)	1	negativo
TG	28.07.2023	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialeto)	1	negativo
TG	28.07.2023	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialeto)	1	negativo
TG	02.08.2023	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialeto)	1	negativo
NE	05.08.2023	Animale ritrovato morto	Adulto	1	negativo
TI	09.08.2023	Clinicalmente malato	Adulto	1	negativo
TG	13.08.2023	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialeto)	1	negativo
ZH	13.08.2023	Selvaggina infortunata	Piccolo (cinghialeto)	1	negativo
ZH	13.08.2023	Selvaggina infortunata	Porcastrone	1	negativo
VD	14.08.2023	Selvaggina infortunata	Porcastrone	1	negativo
VD	15.08.2023	Clinicalmente malato	Porcastrone	1	negativo
VD	15.08.2023	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialeto)	1	negativo
ZH	16.08.2023	Selvaggina infortunata	Piccolo (cinghialeto)	1	negativo
ZH	16.08.2023	Selvaggina infortunata	Piccolo (cinghialeto)	1	negativo
ZH	16.08.2023	Selvaggina infortunata	Piccolo (cinghialeto)	1	negativo
VD	18.08.2023	Selvaggina infortunata	Piccolo (cinghialeto)	1	negativo
BE	22.08.2023	Selvaggina infortunata	Adulto	1	negativo
VD	22.08.2023	Selvaggina infortunata	Piccolo (cinghialeto)	1	negativo
ZH	24.08.2023	Animale ritrovato morto	Porcastrone	1	negativo
BE	25.08.2023	Selvaggina infortunata	Porcastrone	1	negativo
VD	28.08.2023	Animale ritrovato morto	Porcastrone	1	negativo
SH	29.08.2023	Animale ritrovato morto	Adulto	1	negativo
TG	01.09.2023	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialeto)	1	negativo